Prot. n. 0011262 Anno 2011

PROVINCIA DI GENOVA

Deliberazione del Consiglio Provinciale

3 DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE E DI BACINO

DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE E DI BACINO

Deliberazione n**. 4** del **26 GENNAIO 2011**

OGGETTO**:** **Indirizzi per le azioni di accertamento dell'adeguatezza del vigente Piano Territoriale di Coordinamento provinciale, ai sensi dell'art. 23, comma 3, della L.R. 36/1997 e per la conseguente formazione del nuovo PTCp 2020.**

L'anno **duemilaundici**, addì **ventisei** del mese di **gennaio** alle ore 15:00, in Genova, nel Salone del Palazzo della Provincia, si è adunato in seduta di prima convocazione il Consiglio Provinciale per deliberare sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Presiede in qualità di Consigliere: *Villa Claudio*
Partecipa in qualità di Segretario f.f.: *Cervetto Bruno*

Sono presenti all'esame della pratica n. **27** Consiglieri:

N.	Cognome e nome		Presente	Assente
1.	Repetto Alessandro	Presidente Giunta	X	
2.	Gioia Alfonso	Presidente		X
3.	Barsotti Maurizio	Consigliere	X	
4.	Benzi Alessandro	Consigliere		X
5.	Biagioni Daniele	Consigliere	X	
6.	Bianchini Paolo	Consigliere	X	
7.	Campanella Federico	Consigliere		X
8.	Chiantia Francesco	Consigliere	X	
9.	Collorado Giovanni	Consigliere	X	
10.	Costa Giovanni	Consigliere		X
11.	Di Tullio Giorgio	Consigliere		X
12.	Ferrante Massimo	Consigliere	X	
13.	Fraccavento Salvatore	Consigliere	X	
14.	Gronda Gabriele	Consigliere	X	
15.	Limoncini Marco	Consigliere		X
16.	Maggi Mario	Consigliere		X
17.	Milanta Maria Angela	Consigliere	X	
18.	Muzio Claudio	Consigliere		X
19.	Oliveri Renata	Consigliere	X	
20.	Pastorino Gian Piero	Consigliere	X	
21.	Pedroni Simone	Consigliere	X	
22.	Pernigotti Massimo	Consigliere	X	
23.	Poggi Maria Teresa	Consigliere	X	
24.	Rotunno Giuseppe	Consigliere		X
25.	Spanò Angelo	Consigliere	X	
26.	Sterlick Clara	Consigliere	X	
27.	Tassi Giuseppe	Consigliere	X	
28.	Vaccarezza Antonio	Consigliere	X	
29.	Vattuone Vito	Consigliere		X
30.	Villa Claudio	Consigliere	X	
31.	Volpara Stefano	Consigliere	X	
32.	Zarino Sonia	Consigliere	X	
33.	Zito Lorenzo	Consigliere	X	
34.	Ferretti Stefano	Consigliere	X	
35.	REPETTO GIACOMO SERGIO	Consigliere	X	
36.	Farina Enrico	Consigliere	X	
37.	Nobile Giuseppe	Consigliere	X	

PREMESSE

Il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Genova è stato elaborato tra il giugno 1999 ed il giugno 2000, dopo un percorso di formazione e di condivisione con il territorio e con le Amministrazioni, Enti e soggetti interessati.

Il PTC provinciale è stato quindi adottato con D.C.P. n. 55 del 26 e 27 ottobre 2000 e definitivamente approvato con D.C.P. n. 1 del 22 gennaio 2002; successivamente, con D.C.P. n. 9 del 15 marzo 2006, si è preso atto dello stato di attuazione del piano, provvedendo contestualmente ad approvare il programma delle azioni per l'aggiornamento e la specificazione del PTC; sono stati inoltre effettuati aggiornamenti e varianti, in particolare le più rilevanti sono state: la variante sulle aree soggette a rischio di incidente rilevante (DCP 39/2008), la variante per la riorganizzazione del sistema del verde provinciale (DCP 32/2010), la variante di aggiornamento e specificazione delle Missioni di Pianificazione (DCP 34/2010), la variante "VBP" agli effetti del PAI Po (DCP 52/2010).

Il Piano è vigente a decorrere dalla data della sua approvazione e pertanto, ai sensi dell'art. 23, comma 3, della Legge urbanistica regionale n. 36/1997, deve essere sottoposto alla verifica di adeguatezza entro il **gennaio 2012**.

CONSIDERAZIONI

La verifica di adeguatezza deve essere compiuta da una parte tenendo presente l'evoluzione dello scenario legislativo e di programmazione che si è sviluppato nel corso del decennio trascorso, e che ha visto soprattutto l'introduzione, tra i contenuti della pianificazione territoriale, di rilevanti tematiche ambientali, e dall'altra con riferimento alla valutazione dei risultati ottenuti dalla pianificazione provinciale, in termini di efficacia nell'indirizzo e nel coordinamento della pianificazione comunale e in quella di settore.

Tale verifica deve inoltre correlarsi con gli obiettivi generali affidati al PTC provinciale, delineati dal Testo Unico degli Enti Locali e dalla legge urbanistica regionale, che disegnano per la pianificazione provinciale un ruolo decisivo di raccordo in verticale tra Enti dotati di diverse e complementari potestà di governo del territorio, ed in orizzontale tra le diverse competenze e discipline che concorrono insieme alla determinazione dell'assetto del territorio nel suo insieme e nelle singole parti.

Il progetto di assetto del territorio costituisce la risposta più rilevante dell'Ente Provinciale nei confronti delle attese che le diverse componenti sociali esprimono per poter realizzare programmi, progetti ed interventi di conservazione e sviluppo del territorio, in quanto il PTC provinciale garantisce il coordinamento tra le complesse articolazioni che il governo del territorio impone e favorisce la semplificazione per l'accesso al quadro della pianificazione che risulta altrimenti particolarmente complesso.

Occorre quindi orientare la revisione del Piano secondo criteri generali da condividere con gli altri livelli istituzionali più direttamente coinvolti nelle politiche di gestione del territorio: Regione Liguria, altre Province e Comuni, e con le diverse rappresentanze sociali delle comunità locali e delle categorie interessate, identificando i temi del confronto e promuovendo le opportune Conferenze di pianificazione, come previste all'art. 6 della Legge urbanistica regionale n. 36/1997.

Ulteriori contributi propositivi per la definizione dei contenuti del nuovo Piano, attinenti in particolare le sue specificazioni per aree omogenee, possono essere offerti anche in occasione delle Conferenze d'Ambito che i Comuni convocano in attuazione delle disposizioni dell'art. 24 delle Norme di Attuazione del vigente PTC provinciale, in sede di predisposizione del progetto del Piano Urbanistico Comunale e di verifica di adeguatezza dello stesso, ovvero possono essere richieste anche tramite iniziative di ricognizione presso i Comuni delle loro esigenze di assetto territoriale e di migliore definizione degli Ambiti territoriali già definiti dal PTC provinciale.

Peraltro occorre anche considerare gli elementi di criticità che investono nell'attuale fase le Autonomie Locali: le estreme difficoltà dei bilanci finanziari degli Enti pubblici, in particolare nei piccoli Comuni, che rendono difficili anche le attività gestionali elementari e tanto più le attività complesse come quelle della pianificazione urbanistica; il processo di profonda trasformazione in atto che riguarda il livello sovracomunale, che coinvolge le Comunità Montane e le Unioni dei Comuni; la gestione consortile dei servizi, che crea tensioni sugli aspetti previsionali e programmatici a livello di Ambito territoriale.

Anche in relazione a tali aspetti critici risulta necessario che il processo di formazione del nuovo PTC provinciale sia correlato alla definizione dei possibili assetti organizzativi delle Autonomie Locali, privilegiando, anche nel campo della pianificazione territoriale e urbanistica, la promozione di servizi integrati (Uffici Tecnici di Vallata, e simili) e le forme di partecipazione delle diverse realtà locali.

Allo scopo di favorire l'esercizio della concertazione nel processo di pianificazione avviato, è stato predisposto il documento preliminare, allegato alla presente deliberazione.

Tale documento, in particolare per quanto riguarda lo sviluppo dei temi strategici già definiti nelle precedenti fasi di attuazione del PTC provinciale, fornisce una trattazione sistematica dei loro contenuti, individuando: temi prioritari, temi trasversali e temi di aggiornamento; in questo senso esso attua anche le finalità relative alla pianificazione territoriale previste nella Relazione Previsionale e Programmatica relativa al 2010, nell'ambito del Programma "La Provincia che fa crescere", e costituisce "Rapporto sullo stato di attuazione degli interventi previsti".

VALUTAZIONI

Il percorso che si intende avviare con il presente atto prende spunto dalla valutazione del Piano vigente per il quale si può sinteticamente affermare che gli esiti maggiormente positivi riguardano l'utilizzazione delle informazioni territoriali contenute nella Descrizione Fondativa, il riferimento agli scenari delineati nel Documento degli Obiettivi e la definizione di concreti programmi di intervento conseguenti alla Struttura del Piano.

Tale percorso conduce alla formazione di un nuovo PTC provinciale, innovando contenuti e metodi, in una fase cruciale della pianificazione dell'area centrale ligure, in quanto hanno già preso avvio anche il PUC del Comune di Genova e la revisione del Piano Regolatore Portuale: entrambi questi strumenti disegnano strategie per il prossimo decennio con forti proiezioni verso la dimensione metropolitana ed interregionale e coinvolgono quindi con prospettive inedite i temi dell'area vasta che sono propri della dimensione provinciale.

Inoltre, sulla base del rinnovato quadro normativo di livello europeo e nazionale, recepito ed interpretato a livello regionale, i temi della pianificazione territoriale ed urbanistica risultano sempre più interrelati con quelli dell'ambiente e del paesaggio; in particolare le misure nei confronti dell'effetto serra e dei cambiamenti climatici traguardano il prossimo decennio per l'inversione dei trend negativi che rischiano di travolgere anche i nostri contesti locali.

I temi dell'ambiente, del territorio e del paesaggio, pur essendo stati storicamente inquadrati in sistemi di conoscenza, competenza ed azione dotati di relativa autonomia, richiedono oggi nuove politiche di integrazione, a superamento della frammentazione decisionale ed operativa che investe le strutture di governo del territorio. La gestione degli aspetti connessi al rischio idrogeologico è un problema centrale della necessità di riconnettere la pianificazione di bacino con i processi di più ampia valenza territoriale e pasaggistica.

Infine i grandi cambiamenti sociali determinati dalle sempre più accelerate dinamiche economiche, nonché dagli spostamenti di grandi masse all'interno dell'Unione Europea e da flussi immigratori da Paesi terzi, richiederanno per il prossimo decennio un generale ripensamento delle politiche di intervento sul territorio, per favorire processi di integrazione sociale e di costruzione di nuovi tessuti relazionali.

In questo senso il nuovo PTC provinciale deve avere un marcato sguardo strategico verso il prossimo decennio: significativamente esso assume la denominazione di PTCp 2020.

Il PTCp 2020 deve quindi promuovere una visione innovativa, attraverso un più ampio e partecipato coinvolgimento degli Enti territoriali, che produca una fruttuosa integrazione tra i piani generali e di settore.

Come ampiamente argomentato nel Documento Preliminare, si ritiene che la verifica di adeguatezza non debba costituire un mero adempimento burocratico, ma debba fornire lo spunto per rinnovare gli obiettivi di equità, equilibrio ed integrazione, sulla base di criteri programmatici che qui di seguito si elencano:

- il piano deve essere dotato di una visione strategica
- per affrontare le grandi sfide dell'integrazione sociale e dell'adattamento ai cambiamenti climatici, le previsioni del piano devono avere carattere sistemico e intersettoriale
- la dimensione più appropriata per la descrizione delle caratteristiche del territorio e per la definizione dei suoi assetti è quella dell'ambito di area vasta
- la formazione e la gestione del piano devono basarsi su processi di partecipazione e di copianificazione
- per essere partecipato il piano deve esprimersi in forma chiara e sintetica
- per essere efficace il piano deve essere costantemente monitorato ed aggiornato.

La specificazione di tali criteri operata dal Documento Preliminare permette di orientare il confronto tra l'Amministrazione Provinciale e gli interlocutori del Piano sui principali obiettivi da conseguire, coniugando

sviluppo e sostenibilità, competitività ed integrazione sociale, conservazione delle risorse ed innovazione degli strumenti.

VISTO il parere del Direttore della 3^ Direzione – Pianificazione generale e di bacino, espresso, ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del Testo Unico Enti Locali in senso FAVOREVOLE, come da allegato;

Dato atto che la pratica è stata esaminata dalla Commissione consiliare competente il cui parere si allega in estratto al presente provvedimento quale parte integrante;

DATO ATTO che il presente provvedimento non presenta alcuna implicazione di carattere finanziario;

Tutto ciò premesso, considerato e valutato,

UDITO il Relatore

DELIBERA

di approvare l'allegato Documento Preliminare idoneo per l'effettuazione della verifica di adeguatezza come richiesta dalla Legge urbanistica regionale n. 36/1997, art. 23, comma 3, corrispondente alle finalità della Relazione Previsionale e Programmatica bilancio 2010, attinenti la pianificazione territoriale;
di dare mandato all'Assessore provinciale alla pianificazione territoriale di promuovere la convocazione delle Conferenze di Pianificazione previste dalla Legge urbanistica regionale n. 36/1997, art. 6, da realizzarsi sia nell'area vasta genovese, sia nel Tigullio, ed eventuali altre forme di consultazione e confronto con le Autonomie Locali interessate;
di incaricare le competenti strutture provinciali di adempiere le attività amministrative e gestionali connesse all'attuazione della presente deliberazione ed alla formazione del PTCp 2020.

O M I S S I S

Nessun altro Consigliere avendo chiesto la parola, il Presidente mette ai voti la proposta della Giunta.

Il Consiglio mediante votazione palese, con l'assistenza degli scrutatori, approva all'unanimità.

Il Presidente propone, quindi, che il presente provvedimento sia dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134 , comma 4° T.U.E. L. D.lgs 267/2000.

Il Consiglio mediante votazione palese, con l'assistenza degli scrutatori, approva all'unanimità.

DEL CHE SI E' REDATTA LA PRESENTE DELIBERAZIONE N. 4

CHE PREVIA LETTURA E CONFERMA, VIENE COSI' SOTTOSCRITTA:

f.to IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO f.f.
(Claudio Villa)

f.to IL SEGRETARIO GENERALE f.f.
(Bruno Cervetto)

E S	Codice	Capitolo	Azione	Importo	Prenotazione N.	Impegno N.	Impegno Anno	Accertamento N.	Accertamento Anno	Esercizio	Note

ATTESTAZIONI E PARERI
(ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267 del 18.08.2000)

Il DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE E DI BACINO, LOMBARDI MAURO, ha espresso, sulla presente deliberazione, parere FAVOREVOLE

Prot. n. 0011262 Anno 2011

COPIA CONFORME PER USO AMMINISTRATIVO DEL PROVVEDIMENTO ESTRATTO DALLA RACCOLTA DEGLI ATTI ORIGINALI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE ADOTTATI NELLA SEDUTA DEL **26 GENNAIO 2011** PUBBLICATI ALL'ALBO PRETORIO DELLA PROVINCIA, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 124 DEL T.U.E.L. D.LGS N. 267/2000, A DECORRERE DAL

GENOVA,

IL SEGRETARIO GENERALE